



## *Diocesi di Cassano All'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

---

### **Omelia trigesimo mamma Carmela**

Cattedrale, Cassano Jonio, 19 dicembre 2008

---

Carissimi confratelli nel sacerdozio, carissimi fedeli ed amici,

è già passato un mese da quando mamma Carmela ci ha lasciati. Mi corre l'obbligo, anzitutto, di ringraziare di cuore tutti voi, e tutte le comunità diocesane, per le grandi manifestazioni di caloroso e composto affetto riservatemi nelle ultime settimane: con la vostra quotidiana vicinanza avete fatto in modo che io potessi sentirmi ancor più uno di voi, un amico di famiglia attorno al quale stringersi nel momento del dolore.

Questa vostra vicinanza viene espressa e ribadita pure stasera, in occasione della celebrazione della santa messa per il trigesimo della scomparsa di mamma Carmela: ve ne sono grato. Nel mese trascorso, con la mente ho ripercorso gli anni vissuti assieme a lei, fianco a fianco. Quanti ricordi sono riemersi nelle ore rese così lunghe e silenziose dalla sua assenza: l'infanzia, la gioventù, la scelta del sacerdozio, la lunga parentesi romana, l'arrivo qui a Cassano. Con lei ho avuto un'intimità ed un dialogo che con nessun'altra persona ho mai avuto e che adesso mi porta a dire che quando si perde la madre sembra che venga meno un punto cardinale, ossia un riferimento sicuro, genuino, non ingannevole. Nel cuore d'una madre si trova sempre la certezza di un amore libero, autentico, sincero, anche se fallibile e limitato. Con una madre non occorre difendersi o stare in guardia, pavoneggiarsi o mascherarsi. In colei che genera ed educa alla vita c'è infatti una sorta di radura di freschezza, di semplicità e di pace. È perciò che è grande la vocazione vera delle mamme ed è per questo dobbiamo pregare Dio perché non le abbandoni mai.



## *Diocesi di Cassano All'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoallojonio.it](mailto:info@diocesicassanoallojonio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoallojonio.it](http://www.diocesicassanoallojonio.it)

---

Pensieri e riflessioni, questi, che mi hanno portato a considerare sotto una nuova luce un noto passo delle Scritture: «Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna» (Gv 12, 24-25).

Rileggendo ed ascoltando in me la Parola, ripenso a mamma Carmela, la cui vita è stata un grande dono, un dono di Dio, per quanti l'hanno conosciuta. E mi piace credere che la sua morte sia stata, in fondo, la ragione della sua esistenza, del suo percorso terreno, improntato ad un amore senza limiti, travalicante anche quello della stessa morte, oceano in cui viene a confluire l'umano decadere e che torna ad essere vita nel momento in cui in esso si scopre Dio.

La morte, in effetti, personificata nel nostro immaginario come l'avversario, incombe sulle nostre paure. Gonfia il suo petto di distruttrice e di giustiziera spesso ingiusta, ma il destino dell'uomo va oltre la sua dimensione finita di creatura e si apre a un oltre infinito. Di fronte a questo stato di cose, ci ritroviamo soli, con noi stessi e con le nostre debolezze. Facciamo i conti con il nostro essere umani, creature fragili che si ammalano, invecchiano e muoiono: realtà che ci toccano e ci passano accanto, e che per questo non possiamo fare a meno di sentire come nostre.

È in ciò la perfetta emozione che in ciascuno genera la scomparsa della propria madre. È il desiderio comune che in quel giorno supremo, caduto il muro d'ombra che segna la frontiera del trapasso, ci sia una mano che ci guidi verso Dio. Quella mano che ci sorreggeva da bambini, quella mano raggrinzita, ma sicura anche nella vecchiaia, la mano della madre. Saranno quelle braccia a intercedere per il nostro peccato e solo quanto Dio ne avrà esaudito le preghiere, la madre ci fisserà negli occhi. Allora saremo con lei, sereni e luminosi, immersi nella pace divina, accolti nella stessa casa dove lei era giunta per prima e ci aveva attesi.



## *Diocesi di Cassano All'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

Ci è da guida, in questo cammino, un anelito trascendente che ci porta ad andare oltre, a ritenere senza timore alcuno che il limite non possano essere la morte, la malattia o l'inevitabile avanzare degli anni; c'è un bisogno, un desiderio di infinito, che incalza nell'animo e nella mente, per cui ognuno di noi si mette alla ricerca d'una ragione, d'una speranza.

La ragione e la speranza che cerchiamo non sono un'idea o un pensiero, né una entità misteriosa e sconosciuta: sono un Dio che ci ha creati quali mondi grandi in esseri piccoli. Ne è testimonianza anche la pagina del Vangelo oggi offerta al nostro ascolto: la mancanza di fede ci rende muti, la sua presenza opera invece prodigi e ci dà la speranza di un oltre divino. L'approdo è Cristo: tutto ciò che lo precede e tutto ciò che segue va visto e letto alla Sua luce. Scopriamo così una mirabile trama divina che si snoda nella storia e la rivela come evento di amore e di salvezza: è la Sua Parola vivificante che ci ha posti come angeli sulla terra, formati di natura mista, visibile ed animata da una volontà, un desiderio intellegibile. È lo stesso spirito di Dio, lo spirito dell'Eterno, che ci spinge al di là delle umane capacità; è Lui che ci ha resi creature, insieme esseri terreni e celesti, effimeri e mortali, posti a metà fra grandezza e umiltà, ma sottoposti alla Sua adorabile volontà.

Carissimi fedeli, è il Signore che ha piantato in noi, nel nostro cuore, un seme di eternità, cioè l'essere partecipi di Dio e della sua vita intratrinitaria. È questa la nostra vera natura: legati alla terra, con cui siamo stati plasmati, ma appartenenti al cielo, dove siamo stati pensati, concepiti e amati. È lo spirito eterno di Dio che ci ha partoriti: per tale motivo, non possiamo dirci vinti dal dolore e dalla disperazione, ma proprio di fronte alla morte, all'esperienza estrema del nostro limite di uomini e donne, dobbiamo essere capaci di soddisfare la sete d'infinito, di eterno.

Pensate ai momenti di grande felicità trascorsi magari con le persone che non sono più tra noi. Pensate a quei momenti e ricordate, ricordate quelle sensazioni, quei sentimenti, quella preghiera sommersa affinché la felicità del momento non avesse



## *Diocesi di Cassano All'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

mai termine. Pensate e ricordate: forse quello non è stato un desiderio appagante d'infinito? Sì, lo è stato. È stato un forte desiderio di vivere una comunione ben più intensa dell'attimo fuggente, una comunione perfetta che tuttavia, perché vissuta nel tempo e nello spazio, tale non poteva essere.

Eppure, miei dilette fratelli e sorelle, quel vivere in comunione felice con una persona amata, ormai defunta, è stata anticipazione d'una realtà eterna. Vivendo accanto ai nostri cari, che non ci sono più, vivendo loro per noi e noi per loro, in una comunione imperfetta perché temporanea, ma gioiosa e intensa, abbiamo già consolidato in noi, nell'oggi terreno, ciò che sarà l'Eterno, l'altro mondo, verso il quale procede la nostra vita dove speriamo vivere la comunione dei santi.

Ecco perché la morte non può farci paura e il dolore non può essere senza consolazione. Infatti, non a caso non dimentichiamo coloro che ci hanno lasciato, perché ci sono stati accanto, hanno vissuto con noi, hanno sofferto con noi, hanno lottato per noi. A loro siamo ancora grati. Un conforto che ci accompagnerà sempre, e che ci aiuterà non solo a realizzare serenamente e con coerenza la nostra scelta di fede nell'Eternità, ma che terrà sempre aperta in noi la porta verso l'infinito di Dio.

Grazie a questa rinnovata comunione con i nostri defunti, possiamo riuscire a vedere con più chiarezza, ed a sentire con maggiore vicinanza, la Patria celeste. E se oggi posso condividere con voi questa esperienza, è perché la vivo e la sento in prima persona. Ciò che mi separa da quella Patria sono solo il tempo e lo spazio della mia vita, ma la mia cara mamma, con la sua morte, me l'ha portata vicina, e con la sua esistenza mi ha testimoniato come vi si possa giungere. La sua semplice fedeltà a Cristo, il suo autentico attaccamento al legno della Croce, mi hanno insegnato che solo Cristo è il mezzo per appagare la sete d'infinito, che è solo restando ben attaccati a Lui che possiamo giungere alla meta finale: l'Eterno.

Come cristiani, tutti siamo chiamati ad accogliere la morte e ad inserirla nella nostra fede in Gesù, che è la resurrezione e la vita di ciascuno. L'esempio di Cristo, il



## Diocesi di Cassano All'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

salvatore dell'umanità, ci viene in soccorso e ci orienta. Nel dilemma tra la morte con la quale tutto finisce e l'immortalità, il cristiano ha la certezza che Dio gli ha dato la vita creandolo a sua immagine e somiglianza (cfr *Gn* 1, 27); sa che quando prova l'angoscia della fine che si avvicina, Cristo agisce in lui, trasformando le sue pene in forza corredentrice. Ed è sicuro che lo stesso Gesù, che ha servito, imitato e amato, lo riceverà in Cielo, colmandolo di gloria dopo la sua morte.

La grande e gioiosa verità della fede cristiana è che, per la fede in Cristo, l'uomo può con certezza vincere l'ultimo nemico (1 *Cor* 15, 26), la morte, aprendosi alla visione perpetua di Dio e alla risurrezione del corpo alla fine dei tempi, quando tutte le cose si saranno compiute in Cristo. La vita non si conclude qui: siamo sicuri che il sacrificio nascosto e la donazione generosa hanno un senso e un premio che, per la magnanima misericordia di Dio, vanno ben oltre quelli ai quali l'uomo aspira contando sulle sue sole forze.

«Cristo, mia speranza, è risorto e vi precede in Galilea»: è con queste parole che viene dato l'annuncio pasquale, annuncio di speranza che è, insieme, richiamo alla responsabilità ed elezione per una missione. Lo conferma il monito di san Paolo, quel «Non di tutti è la fede», che ci induce a riflettere, a tener costantemente presente che con il nostro comportamento dobbiamo dimostrare di essere candidati alla risurrezione perché il nostro Dio è il Dio della vita.

Questo è stato l'insegnamento di cui mia madre mi ha fatto dono, rendendomi ricco. Ringrazio il Signore per avermi dato, nella Sua infinita bontà, una mamma così forte, coraggiosa, laboriosa e piena di tanta fede. È venuta per te la glorificazione della morte che, ne sono certo, ti ha aperto il paradiso.

Dal cielo, accanto a Maria, Madre nostra e fiducia nostra, guardaci e vienici accanto per accompagnarci nel segmento terreno che ancora ci resta da vivere. Con la tua morte, il Signore, ci ha già mostrato la via, quella dell'amore che non conosce



## *Diocesi di Cassano All'Jonio*

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: [info@diocesicassanoalloionio.it](mailto:info@diocesicassanoalloionio.it)  
sito internet: [www.diocesicassanoalloionio.it](http://www.diocesicassanoalloionio.it)

---

confini e che salva noi stessi e il mondo. E speriamo di poter contemplare con te il volto buono e misericordioso del Padre.

Madre mia, possa il tuo sguardo vegliare ancora su di me e su quanti, amati, ti amarono. I padri della Chiesa che ci hanno preceduto nella fede, dicevano: «Se Dio esiste, anch'io sono immortale!» Io concludo: «Senza di te, Gesù, noi nasciamo solo per morire; con Te, moriamo solo per rinascere», e vivere eternamente con Te.

Maria, stella della speranza, renda più forte e autentica la nostra fede nella vita eterna e sostenga la nostra preghiera di suffragio per mamma Carmela e per tutti i nostri cari defunti.

Amen.

✠ Vincenzo Bertolone